

VERBALE CONSIGLIO DIRETTIVO

Venerdì 07 luglio 2023

Il giorno venerdì 07/07/2023 alle ore 14.00 nella in modalità mista, parte in presenza fisica e parte in collegamento telematico, si riunisce il Consiglio Direttivo dell'associazione per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Proposta di gestione del Centro di Documentazione Valle Stura, promozione e realizzazione eventi nell'ambito del Progetto PNRR del Comune di Sambuco, adesione al partenariato del Progetto Nega so 2 e delega di firma al vicepresidente in applicazione all'art. 16 dello Statuto.
2. Varie ed eventuali

Sono presenti i seguenti consiglieri:

in presenza fisica: Presidente Michelangelo (Presidente); Emanuel Loris (Vicepresidente), Astesano Mauro (Consigliere)

Su piattaforma on line di videoconferenza: Berruti Gabriele Luigi Francesco (Consigliere); Reviglio Giorgio (Consigliere).

Risultano assenti i seguenti consiglieri:

Nessun assente

Sono altresì presenti:

Nessuno

Presiede la seduta: Presidente Michelangelo (Presidente/Legale Rappresentante dell'associazione)

Svolge la funzione di segretario verbalizzante: Teresa Totino (dipendente dell'associazione)

Si passa ora all'esame dei punti all'O.d.G.

1. Al punto all'o.d.g. "Progetto PNRR Comune di Sambuco per la gestione Centro di Documentazione Valle Stura e la realizzazione di eventi culturali sul territorio della Valle Stura e adesione al partenariato del Progetto Nega so fase 2

Il Presidente apre la seduta di quest'oggi dicendo che si è resa necessaria ai fini dell'assunzione di alcune importanti decisioni che potrebbero influenzare il futuro di Espaci. Premettendo che l'eccessivo carico di stress gli sta provocando uno stato d'ansia tale da non permettergli più di agire con lucidità, tanto che sta pensando di lasciare la presidenza, egli chiede ai presenti di esprimersi su due decisioni urgenti. La prima riguarda l'opportunità o meno di provare a prendere in carico per i prossimi due anni il Centro di Documentazione Valle Stura organizzandone le aperture, gli eventi e la promozione culturale nell'ambito di un progetto PNRR partecipando all'invito del Comune di Sambuco attraverso MEPA. L'altra decisione riguarda invece l'entrata o meno di Espaci Occitan nel nuovo partenariato per la seconda fase del progetto Nega so che, se finanziato, diventerebbe anch'esso un impegno di 24 mesi con una proposta di attività interculturali inclusive da svolgersi prioritariamente nell'Istituto Comprensivo di Dronero per due anni consecutivi.

Considerato che si parla di impegni per un lungo periodo e tenuto conto di tutti i problemi dell'associazione, il Presidente ribadisce che con le sue condizioni di salute non si sente più in grado di reggere tutte le responsabilità che ne deriveranno ed è quindi orientato verso le dimissioni ma, prima di procedere formalmente, ritiene utile il confronto con i presenti. Egli informa che a oggi la situazione economica dell'associazione è positiva, gli impegni pregressi sono in fase di conclusione e l'immagine dell'associazione è buona. Ci sono ancora all'attivo alcune convenzioni/accordi che però si chiuderanno a fine dell'anno. Il progetto del Comune di Sambuco e il progetto "Nega so 2" aprono il fronte di un impegno di due anni ancora, ma nel frattempo ma bene sarebbe fermarsi per affrontare e risolvere tutte le altre problematiche che affliggono l'associazione. Per fare questo, serve molta lucidità e vista dunque la propria condizione emotiva attuale, il Presidente facendo appello all'art. 16 dello statuto dell'associazione intende dare piena delega al vicepresidente Loris Emanuel e ragionare se arrivare dimissionario in assemblea valutando tutti insieme le possibili ricadute.

Prende la parola il vicepresidente Emanuel Loris che esprime il proprio dispiacere per lo stato di salute del Presidente. Egli è d'accordo sul fatto che non può gravare tutto su di lui e ritiene pertanto giusto trovarsi per condividere decisioni a livello collegiale assumendo responsabilità comuni. Emanuel dice di essere disponibile ad accogliere la delega e a seguire alcuni progetti e/o alcune questioni prendendo in carico alcune incombenze per aiutare il Presidente a superare questo momento di difficoltà e evitarne le dimissioni o, quanto meno, per portare il consiglio direttivo a una discussione che possa prevedere una rimodulazione degli incarichi senza necessariamente arrivare a una sostituzione dei componenti. Tornando ai due progetti sopra citati, egli li vede come due opportunità di ampio respiro che potrebbero dare una prospettiva futura a Espaci anche per quanto riguarda la pianta organica e quindi sarebbe utile non perdere l'occasione. Aggiunge infine che se emergessero delle criticità l'associazione non sarà lasciata sola ma verrà in qualche modo affiancata dall'Unione Montana Valle Stura che come ente associato cercherà di dare una mano.

Prende la parola il consigliere Astesano Mauro che afferma che sebbene non li conosca bene, i due progetti gli sembrano di ampio respiro perché coinvolgono più soggetti e a lungo termine. Egli ritiene che, siccome c'è bisogno di stabilità, progetti del genere possono essere benefici per l'associazione. Ora che il Museo Mallé è tornato in capo al Comune di Dronero, Espaci ha un po' meno incombenze pertanto si potrebbe concentrare su queste due nuove progettualità. Astesano si dichiara dunque d'accordo sul provare a portarli avanti, ma aggiunge che i diversi ruoli che ricopre non gli lasciano tempo per dare un supporto operativo all'associazione. Può però allertare il proprio assessore competente a fornire un aiuto qualora ce ne fosse la necessità.

Riprende la parola il Presidente che pone all'attenzione del consigliere Astesano una grande questione irrisolta che riguarda la sede di Espaci Occitan di proprietà del Comune di Dronero, tuttora gestita dall'associazione sulla base di una convenzione senza scadenza sottoscritta con una comunità montana che ora non esiste più. La proprietà è comunale, ma i costi di mantenimento della struttura sono rimasti tutti a carico dell'associazione e sono molto gravosi e in più ci sono delle manutenzioni importanti da fare. Più volte segnalate all'ente montano. Si tratta di eliminare le infiltrazioni di acqua e le fessurazioni che lasciano passare uccelli e calabroni, ecc ecc., ma anche di sostituire la caldaia ormai fuori norma. L'ultima ristrutturazione risale a una decina di anni fa e da allora più nulla.

Interviene il Consigliere Loris Emanuel dicendo che a settembre usciranno i bandi FESR sugli edifici pubblici per la sistemazione energetica dei fabbricati e suggerisce al Consigliere Mauro Astesano come sindaco di Dronero di cogliere l'occasione per presentare un progetto sulla struttura del centro Espaci Occitan.

Riprende la parola il Presidente che dice che la questione della sede sarebbe da valutare anche in riferimento alla necessità di dotare l'associazione del necessario patrimonio ai fini dell'acquisizione della personalità giuridica. A tal fine sarebbe utile verificare la fattibilità della proposta avanzata dal Commercialista Enrico Agnese di una concessione d'uso a lungo termine in modo che l'edificio possa rientrare nel patrimonio dell'associazione. Il Presidente dice di sapere che questa ipotesi era già stata avanzata ancora quando c'era la precedente amministrazione comunale ma non sono seguiti sviluppi.

Il Consigliere Mauro Astesano interviene dicendo che verificherà la questione con gli uffici comunali e riferirà alla prossima seduta del Consiglio.

Il Presidente riprende il tema delle spese di mantenimento della struttura e informa che queste ammontano a circa 24.000/25000 euro/anno e si riferiscono alle utenze, manutenzioni ordinarie, canoni, commercialista. Di solito si cerca di ricavare quei soldi in quota parte come spese generali dai progetti finanziati. Tenendo conto però dei limiti di imputazione delle spese generali (es. la Regione ammette un massimo di spese generali equivalente al 20% dell'importo totale progettuale) occorre pensare a progetti piuttosto grandi ma che a causa dell'obbligo di cofinanziamento richiesto, ormai da tutti i finanziatori, serve che comunque siano dimensionati sulle capacità di coprire la copartecipazione con risorse proprie dell'associazione, fermo restando che comunque non si ha mai alcuna certezza di ottenere il contributo sperato. A questo proposito il Presidente ricorda il passaggio da 80.000 €/anno come quota di contributo regionale assegnato in virtù di una convenzione, ai 36.000 € ottenuti sempre dalla Regione ma stavolta tramite concorso su uno dei tanti bandi annuali promossi dall'ente. Egli puntualizza che proprio a causa di questa riduzione il carico della gestione del Museo Mallé è risultato non più sostenibile sia per la spesa che questo comportava per la necessaria sua vitalità, sia per l'impegno che questo generava in termini di ore/lavoro per il personale dipendente che già risulta pesantemente sottodimensionato per la gestione del centro di Espaci e dei relativi progetti e servizi. Negli anni l'associazione ha sempre operato per dare valore e visibilità all'identità culturale occitana, ma a volte ha dovuto adeguarsi a svolgere ruoli un po' diversi rispetto alla sua principale missione. Forse ora servirebbe verificare se tali finalità rientrano ancora nell'interesse delle amministrazioni e porta come esempio la questione dell'uscita dall'associazione del comune di Villar San Costanzo.

Il Presidente ora chiede ai presenti di esprimersi su come procedere.

Interviene il Consigliere Berruti che dichiara di essere disponibile a dare una mano. Egli non conosce i progetti di cui si è parlato, ma considera che se consentono una progressione finanziaria per un paio di anni, secondo lui sono importanti e non bisogna lasciarli perdere. Ribadisce di essere disponibile a dare un aiuto al Presidente per le cose che si devono fare.

Il Presidente dice che sarebbe auspicabile che chi può desse una mano all'associazione passando ogni tanto per capire cosa si sta facendo e dove servirebbe un aiuto.

Interviene il Consigliere Emanuel che propone che ciascun consigliere si prenda cura di un tema portandolo avanti, ovviamente compatibilmente con la disponibilità di tempo che ha a disposizione.

Il Consigliere Astesano dichiara di essere disponibile ad assumersi il compito di approfondire il problema della struttura e vedere se ci sono risorse per poterla mettere un po' a posto.

Il Consigliere Emanuel dice di essere disponibile ad occuparsi della questione dello statuto dell'associazione chiedendo consulenza al proprio segretario, per quanto riguarda invece i progetti in Valle Stura pensa che il supporto ci sia e se c'è qualche altro progetto potrebbe provare a seguirlo.

Riprende la parola il Presidente dicendo che la cosa più importante è quella di studiare la questione della personalità giuridica prendendola in mano e sviscerarla, servirebbe quindi valutare come dotarsi del patrimonio minimo obbligatorio e assumere tutti requisiti necessari all'ottenimento di questo

riconoscimento. Nell'occasione però servirebbe preventivamente valutare se non sia giunto il momento di estendere l'associazione anche a soggetti privati, come ad esempio altre associazioni.

Interviene il consigliere Reviglio che informa di aver accettato di far parte del Consiglio direttivo su invito dell'unione perché non c'era nessun altro disponibile. Egli non si sente in grado di prendersi in carico nessuna questione poiché non conosce la materia. Ciò detto egli si dichiara comunque disponibile a restare nel consiglio direttivo per garantire il numero minimo previsto, ma se l'unione trovasse qualcuno più disposto e più competente egli mette a disposizione il suo mandato. Tornando alla situazione emotiva del Presidente, Reviglio chiede al Presidente di cercare di andare avanti e di cercare di superare questo momento, saluta i presenti e lascia la riunione.

Segue ulteriore dibattito al termine del quale:

Il Consiglio Direttivo all'unanimità decide di:

- *accogliere la proposta del Comune di Sambuco di gestire per i prossimi due anni il Centro di Documentazione Valle Stura con annessi eventi e promozione nell'ambito di un progetto PNRR del Comune di Sambuco procedendo all'espletamento di tutte le pratiche su MEPA*
- *entrare nel nuovo partenariato per la seconda fase del progetto Nega so 2 partecipando con la propria proposta di attività interculturali inclusive da svolgersi prioritariamente nell'Istituto Comprensivo di Dronero*
- *prende atto della decisione del Presidente Presidente Michelangelo di applicare l'art.16 dello statuto associativo e di dare quindi delega piena al Vicepresidente Emanuel Loris, che accetta, di svolgere le funzioni equivalenti a quelle di legale rappresentante dell'associazione nelle diverse sedi e procedure.*

2. Al punto all'o.d.g. "Varie e eventuali"

Non vi sono altri argomenti da trattare.

Esauriti gli argomenti posti all'ordine del giorno, alle ore 16.00 la seduta viene tolta.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Teresa Totino



IL PRESIDENTE

Michelangelo Presidente

